



ISTITUTO COMPRENSIVO CUNEO VIALE ANGELI

Viale Angeli, 82 - 12100 CUNEO

Tel. 0171 503300

e.mail: cnic86000e@istruzione.it

PEC: cnic86000e@pec.istruzione.it

sito web: www.icvialeangelicuneo.edu.it

C.F.: 96093970042

Piano Annuale di Inclusione PAI 2026

	CODICE MECCANOGRAFICO CNIC86000e NOME SCUOLA I.C. "Cuneo Viale Angeli" - Infanzia
--	---

SCHEDA DI RILEVAZIONE RELATIVA A: INFANZIA	
Parte PRIMA – Analisi qualitativa della cultura, delle pratiche e delle politiche inclusive della scuola	
A - La cultura inclusiva della scuola e la formazione del personale	
A.0 Quanti anni di servizio ha la dirigente scolastica? Quanti nell'attuale Istituto?	14 di cui 7 nell'attuale istituto
A.0.1 la dirigente scolastica aderisce a reti informali di confronto sull'inclusione?	Sì
A.1 Gli insegnanti si confrontano fra loro sulle difficoltà che incontrano con gli allievi?	Spesso
A.1.1 In che modo? Indicare una o due delle modalità di confronto adottate.	- con il confronto all'interno del team e del plesso - con incontri dedicati anche in presenza della dirigente
A.2 La scuola presta attenzione agli studenti a rischio di emarginazione economica e sociale?	Spesso
A.2.1 In che modo? Indicare uno o due degli interventi di successo realizzati dalla scuola.	- attivazione mediatore culturale - attivazione servizi sociali - sostegno economico uscite didattiche
A.3 L'applicazione delle regole all'interno della scuola varia in funzione delle diversità?	Di rado
A.3.1 Spiegare l'autovalutazione assegnata.	per il sostegno economico viene richiesto l'ISEE
A.4 Il lavoro collaborativo degli allievi è valorizzato quanto il lavoro individuale?	Spesso
A.4.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	molte attività scolastiche all'infanzia sono svolte in gruppo con sostegno dei grandi verso i piccoli
A.5 I rapporti scuola-famiglia sono caratterizzati da reciproca valorizzazione?	Spesso
A.5.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	- colloqui individuali e assemblee - feste
A.6 Le attività didattiche valorizzano competenze anche extrascolastiche?	Spesso
A.6.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	attività a partire dagli interessi degli alunni e dai loro vissuti

A.7 La scuola promuove momenti di confronto sui valori?	Spesso
A.7.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	-lettura da parte delle maestre di libri (su amicizia, rispetto...) e successiva riflessione
A.8 La presenza di allievi con difficoltà è vista come leva di miglioramento per tutti?	Spesso
A.8.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Attività di sezione, attuate a partire dai punti di forza degli alunni con difficoltà, diventano positive per tutti gli alunni
A.9 Il PAI è condiviso all'interno della scuola?	Spesso
A.10 Come viene diffuso il PAI?	GLI o Gruppo misto individuato dal Ds composto da docenti di sostegno e da docenti curricolari/collegio docenti
A.11 Dopo il monitoraggio PAI, quali attività di confronto sono attivate?	riflessione collegiale
A.12 Il PAI orienta le decisioni della scuola?	in alcuni casi
A.12.1 Indicare una decisione concreta basata sul PAI. Indicare una decisione concreta basata sul PAI.	svolgimento di attività inclusive anche tra ordini di scuola diversi
A.13 Quali sono i punti di forza del vostro istituto in tema inclusione?	collaborazione tra colleghe e plessi progettazione e partecipazione a attività e progetti (es. sport, Stanza Snoezelen...)
A.14 Quali sono le principali criticità del processo inclusivo nel vostro istituto e quali ostacoli, se rimossi, ne migliorerebbero lo sviluppo?	- conformazione degli ambienti - non sempre c'è una copertura totale (docenti sostegno e assistenti)
A.15 Gli obiettivi del RAV includono aspetti di inclusione?	sì
A.16 Numero e percentuale di classi con progetti inclusivi	8 su 8 100%
A.17 Il PAI orienta le decisioni della scuola?	in alcuni percorsi
A.17.1 Descrivere brevemente quale strumento o procedura ha utilizzato la scuola per rilevare i bisogni formativi del personale e in che modo questi si collegano alle priorità dell'Istituto, alle evidenze di efficacia formativa (rilevate, ad esempio, con strumenti come il Kit) e agli obiettivi di inclusione ed equità.	Sondaggio con Google form per avere indicazioni su tematiche/ambiti di maggiore interesse
A.18 La formazione sull'inclusione è programmata?	frequentemente
A.19 Come risulta la partecipazione dei docenti alla formazione sull'inclusione?	Gruppi limitati
A.19.1 In che percentuale i docenti hanno preso parte a opportunità formative relative all'inclusione?	50%
A.20 Come risulta la continuità della formazione?	frequentemente
A.20.1 In che percentuale i docenti si formano in maniera continuativa sull'inclusione?	50%
A.21 L'impatto della formazione:	determina cambiamenti diffusi
A.21.1 Descrivere la modalità di valutazione di impatto della formazione	- diffusione tra colleghi dei contenuti acquisiti
A.21.2 Descrivere un cambiamento concreto	Confronto tra docenti che determina nuove modalità di intervento in sezione
A.22 E' stata prevista la formazione sulla valutazione inclusiva?	Si

A.22.1 Quali effetti ha avuto sulle pratiche valutative?	Maggiore diffusione delle pratiche apprese
A.23 A seguito dell'erogazione di corsi di formazione sulle tematiche inclusive, è stata predisposta la valutazione sulla qualità degli interventi proposti attraverso	Confronto tra i docenti
A.24 Per la valutazione della formazione, è stato utilizzato il kit elaborato dall'Ufficio Scolastico Regionale? (https://www.istruzioneepiemonte.it/strumenti-per-la-valutazione-della-formazione-e-la-definizione-e-valutazione-del-piano-di-formazione-annuale-di-istituto/)	no
B - Il contesto e le pratiche inclusive della scuola	
B.1 Gli allievi hanno la possibilità di compiere delle scelte in merito ai contenuti afferenti ai campi di esperienza in accordo con i propri interessi?	Bambini e bambine sperimentano tutti i campi di esperienza
B.2 I saperi e i contenuti disciplinari proposti sono approfonditi mediante il ricorso a fonti di diverso tipo (libri, materiale audio/video, risorse informatiche...)?	Spesso con modalità calibrate in base all'età dei bambini
B.3 Gli allievi hanno l'opportunità di partecipare ad attività di gruppo (tra pari), oltre che a lavori individuali e rivolti a tutta la classe?	Spesso con modalità calibrate in base all'età dei bambini
B.4 Gli allievi accedono ai saperi con modalità differenziate calibrate sulle loro intelligenze e i diversi ritmi di apprendimento?	Spesso con modalità calibrate in base all'età dei bambini
B.5 La disposizione dei posti nella classe è concepita in modo da consentire agli allievi di aiutarsi reciprocamente nell'apprendimento?	spesso
B.6 Lo spazio delle aule è organizzato in modo tale che gli insegnanti curricolari e di sostegno possano lavorare contestualmente sia con i piccoli gruppi che con l'intero gruppo-classe?	Spesso con organizzazioni calibrate in base all'età dei bambini
B.7 Gli allievi con rendimento differente (negli apprendimenti) collaborano tra di loro?	Spesso con modalità e attività calibrate in considerazione che si tratta di bambini della scuola dell'infanzia
B.8 Tutti gli allievi partecipano a uscite didattiche/viaggi di istruzione a prescindere dalle condizioni personali o economiche familiari?	spesso
B.8.1 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle gite con pernottamento?	Non ci sono gite con pernottamento
B.8.2 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle uscite didattiche e alle visite di istruzione?	Si
B.9 I criteri generali definiti dal Consiglio di istituto per le uscite didattiche e viaggi di istruzione tengono conto della partecipazione delle studentesse e degli studenti con disabilità?	spesso
B.10 Gli insegnanti di sostegno lavorano di concerto con il team e/o il Consiglio di classe per le attività di progettazione e nella verifica degli apprendimenti?	spesso

B.11 Le pratiche didattiche sono influenzate dai feedback derivanti dalle valutazioni degli apprendimenti?	spesso
B.11.1 Descrivere un caso concreto	Le scelte delle attività vengono rimpostate alla luce delle difficoltà incontrate
B.12 Ciascun allievo si avvale delle diverse valutazioni ricevute come strumento per accrescere la personale capacità di autovalutazione?	Spesso in considerazione che si tratta di bambini della scuola dell'infanzia
B.13 La valutazione e l'autovalutazione servono a sostenere l'autostima individuale degli alunni?	Spesso con modalità e in considerazione che si tratta di bambini della scuola dell'infanzia
B.14 Nella vostra scuola viene valutata la competenza inclusiva del gruppo-classe?	Spesso con modalità e in considerazione che si tratta di bambini della scuola dell'infanzia
B.14.1 Indicare una o due modalità di valutazione delle competenze inclusive del gruppo classe	Osservazione durante il gioco libero e/o le attività laboratoriali
B.14.2 Se sì, indicare con quali effetti sulle pratiche didattiche e valutative (es. osservazioni strutturate, rubriche, monitoraggio, uso nei CdC)	-osservazioni sul campo -monitoraggio costante
B.15 La scuola utilizza i pari come risorsa di apprendimento (peer education, cooperazione, tutoring)?	spesso
B.16 Le dinamiche tra pari favoriscono l'apprendimento di tutti?	spesso
B.17 Gli allievi sono abituati a riflettere in merito alle somiglianze e alle differenze tra le persone?	spesso
B.18 Nei gruppi-classe quanto prevale il bisogno di omologazione?	Di rado
B.19 Per l'avvio e l'adozione di una sanzione disciplinare a uno/a studente/ssa, vengono verificate e definite, a priori, le finalità educative?	Mai. Nella scuola dell'Infanzia non si avviano sanzioni disciplinari
B.20 Per l'avvio e l'adozione di una sanzione disciplinare, viene definito un piano di valutazione dell'efficacia della sanzione, con indicatori e misuratori calibrati sulla base delle finalità educative individuate?	Mai. Nella scuola dell'Infanzia non si avviano sanzioni disciplinari
B.21 Il consiglio di classe ha fatto riferimento ai modelli e ai suggerimenti esplicitati nella nota USR per una valutazione di impatto della sanzione? (https://www.istruzioneepiemonte.it/la-responsabilita-disciplinare-delle-studentesse-e-degli-studenti/)	Mai. Nella scuola dell'Infanzia non si avviano sanzioni disciplinari
B.22 Quanto ritiene che incida l'uso del digitale per sostenere le pratiche didattiche inclusive?	spesso
B.23 Quanto ritiene che il ricorso all'Intelligenza artificiale (IA) nella vostra scuola possa sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Qualche volta
B.24 La scuola ha adottato la metodologia DADA per l'organizzazione delle attività didattiche	no
C - Valutazione inclusiva	
C.1 La vostra scuola ha definito strumenti specifici per realizzare una valutazione equa e inclusiva degli apprendimenti degli alunni con fragilità?	sì
C.1.1 A quali strumenti inclusivi in particolare la vostra scuola fa riferimento per la valutazione degli	Si utilizzano: rubriche valutative personalizzate

apprendimenti degli studenti in difficoltà o con disabilità?	diario osservativo settimanale portfolio dello studente griglia di autovalutazione del team docente
C.2 La scuola utilizza strumenti compensativi, prove adattate, equipollenti?	si
C.3 Esistono criteri condivisi per la valutazione di studenti con percorsi diversi?	In modo diffuso
C.4 Esistono criteri condivisi per la valutazione di studenti con percorsi diversi?	frequentemente
C.5 La valutazione considera il progresso rispetto al punto di partenza?	sistematicamente e in maniera documentata
C.5.1 Descrivere modalità di rilevazione e utilizzo	utilizzo di valutazione del PEI
C.6 Il team docente discute collegialmente i casi valutativi complessi?	sistematicamente
C.7 La scuola riflette sulle proprie pratiche valutative in chiave inclusiva?	regolarmente
C.8 La scuola valuta le dinamiche del gruppo classe e, in particolare, la sua qualità inclusiva?	frequentemente
C.8.1 Indicare strumenti e utilizzo nei processi decisionali	conversazioni e riunioni collegiali
C.9 La qualità dell'inclusione è omogenea tra le classi dell'istituto?	abbastanza uniforme
C.9.1 Indicare differenze e cause	differenze dovute alla composizione delle sezioni ma in tutti i casi buona
C.10 Il team docente lavora in modo coeso sulla valutazione e sull'inclusione	frequentemente
C.11 Le decisioni valutative sono coerenti tra docenti?	coerenti
C.12 Le innovazioni inclusive si diffondono? (es. pratiche didattiche, strumenti valutativi, modelli organizzativi)	frequentemente
C.13 Indicare un caso isolato e uno diffuso	sempre con riunioni collegiali; a volte con diffusione e condivisione di materiali
D - Le politiche inclusive della scuola	
D.1 La scuola fornisce opportunità agli allievi e alle loro famiglie di parlare degli ostacoli che incontrano all'apprendimento e alla partecipazione?	Spesso
D.2 In che modo la scuola prende in carico le emergenze seguenti:	
D.2.1 I nuovi inserimenti di allievi che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, vengono gestiti soprattutto:	attraverso: • l'intervento del responsabile del plesso • direttamente dal dirigente scolastico • il ricorso a protocolli specifici definiti dalla scuola
D.2.2 I nuovi inserimenti di allievi con gravi disabilità vengono gestiti soprattutto:	attraverso: • l'intervento del responsabile del plesso • direttamente dal dirigente scolastico • il ricorso a protocolli specifici definiti dalla scuola • il supporto di esperti esterni alla scuola
D.2.3 I casi/episodi legati a gravi crisi comportamentali degli alunni, vengono gestiti soprattutto:	attraverso: - l'intervento del responsabile del plesso - direttamente dal dirigente scolastico - il ricorso a protocolli specifici definiti dalla scuola

	- il supporto di esperti esterni alla scuola
D.2.3.1 Quali vantaggi avete riscontrato?	Contenimento progressivo delle crisi
D.2.3.2 quali azioni sono state attuate?	- osservazione progettazione monitoraggio - coinvolgimento della famiglia - supporto del dirigente scolastico - supporto di esperti esterni alla scuola
D.2.4 I casi di mancata frequenza, ritiro sociale, dispersione, vengono gestiti soprattutto:	- coinvolgimento della famiglia - supporto del dirigente scolastico supporto di esperti esterni alla scuola
D.2.4.1 Quali vantaggi avete riscontrato?	Ripresa della frequenza
D.2.5 Quanto ritiene che incida negativamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Qualche volta
D.2.6 Quanto ritiene che incida positivamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	spesso
D.3 Quali sono gli incarichi per i quali la scuola tende di più a consolidare le assegnazioni su più annualità (es. 3 o più anni)?	Funzioni strumentali
D.4 Gli insegnanti a livello diffuso hanno adeguate opportunità di confrontare le loro diverse posizioni in un clima di dialogo e di partecipazione?	spesso
D.5 La scuola promuove specifiche iniziative finalizzate a favorire l'inserimento dei nuovi insegnanti?	spesso
D.6 La scuola attua una prassi condivisa rispetto alla formazione delle prime classi?	spesso
D.7 Rispetto all'inserimento in corso d'anno degli alunni con disabilità, il CdI ha definito dei criteri di accoglimento?	no
D.7.1 Indicare i criteri	Se viene fatta richiesta, la Scuola attiva modalità di inserimento con il coinvolgimento di: - coinvolgimento della famiglia - contatti con la scuola precedente - supporto del dirigente scolastico - supporto di esperti che conoscono il bambino
D.8 A livello diffuso il ricorso a sanzioni disciplinari è accompagnato sistematicamente da percorsi volti a promuovere negli allievi l'acquisizione di competenze socio-affettivo-relazionali?	mai
D.9 La scuola promuove specifiche occasioni di formazione sulle tecniche di mediazione tra allievi quali strumenti di risoluzione delle controversie?	Qualche volta
D.10 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che per ottenere il successo formativo di tutti degli allievi è necessario ridefinire sistematicamente il contesto scolastico?	spesso
D.11 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che gli allievi nella stessa classe possano svolgere attività differenti in spazi diversi?	spesso

D.12 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	mai
D.13 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	spesso
D.14 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Di rado
D.15 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	spesso
Parte SECONDA – Quantificazione e descrizione dei Bisogni Educativi Speciali e delle risorse utilizzate (parti E, F, G): la sezione si riferisce al singolo ordine o indirizzo	
E - Rilevazione alunni e risorse	
E.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse	164
E.1.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse con disabilità	7
E.2 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi PRIME	2
E.2.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	1
E.2.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.2.1.2 - tipologia B (numero)	1
E.2.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	1
E.2.2.1 - tipologia A (numero)	0
E.2.2.2 - tipologia B (numero)	1
E.3 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi SECONDE	2
E.3.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	1
E.3.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.3.1.2 - tipologia B (numero)	1
E.3.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	1
E.3.2.1 - tipologia A (numero)	0
E.3.2.3 - tipologia C (numero)	0
E.4 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi TERZE	3
E.4.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	0
E.4.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.4.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.4.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	3
E.4.2.1 - tipologia A (numero)	2
E.4.2.2 - tipologia B (numero)	1
E.7 - Indicare il numero dei PEI predisposti oltre la data del 31 ottobre	7
E.8 - Indicare il n. dei PDP redatti dal team docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi PRIME	0
E.8.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal team docenti/Consigli di classe, in presenza di	0

diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi SECONDE	
E.8.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal team docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi TERZE	0
E.9 - Indicare il n. dei PDP redatti dal team docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi PRIME	0
E.9.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal team docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi SECONDE	0
E.9.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal team docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi TERZE	0
E.10 - Disabilità visive (CH) (numero)	0
E.10.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.11 - Disabilità uditive (AUD) (numero)	0
E.11.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.12 - Disabilità psicofisiche (PF) (numero)	7
E.12.1 - Di cui gravi (numero)	5
E.13 - Disturbi evolutivi specifici	0
E.13.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento	0
E.14 - Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) (F81.0, F81.1, F81.3, F81.8, F81.9) (numero)	0
E.14.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	0
E.15 - Deficit dell'attenzione e iperattività/Disturbi Oppositivi Provocatori (F90.0, F90.1, F90.8, F90.9) (numero)	0
E.15.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	0
E.16 - Disturbi del linguaggio e funzione motoria (F80.0, F80.1, F80.2, F80.3, F80.8, F80.9, F82.0) (numero)	0
E.16.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	0
E.17 - Borderline cognitivo - FIL (R41.8) (numero)	0
E.17.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	0
E.18 - Altro (numero)	0
E.18.1 - Specificare "Altro"	0
E.19 - Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse dell'istituto con disturbi dello spettro autistico	2
E.19.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione del linguaggio, dell'apprendimento e della socialità (numero)	2
E.20 - Indicare quanto si riscontrano le seguenti tipologie di ostacoli/svantaggi tra tutti gli alunni	24

(anche in compresenza di disabilità e/o disturbi evolutivi specifici) (numero)	
E.20.1 - Svantaggio socio-economico (numero)	7
E.20.2 - Svantaggio linguistico-culturale (numero)	5
E.20.3 - Svantaggio dovuto a difficoltà comportamentali/relazionali (numero)	2
E.21 - Altre situazioni di alunni/alunne che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (anche temporanee) (indicare il numero)	10
E.22 - indicare il numero delle alunne e degli alunni ad alto potenziale cognitivo - (plusdotazione)	1
E.22.1 - Di cui con background migratorio (numero)	0
E.22.2 - Di cui con svantaggio socio-economico (numero)	0
E.23 In riferimento alle allieve e agli allievi con plusdotazione	
E.23.1 - allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.23.2 - allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.23.3 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	0
E.23.3.1 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	0
E.24 - Casi di ritiro sociale (numero)	0
E.24.1 - Di cui con background migratorio (numero)	0
E.24.2 - Di cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.24.3 - DI cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.24.4 - Di cui allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	0
E.24.4.1 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	0
E.25 - Indicare il n di studenti/studentesse inseriti in corso d'anno	0
E.25.1 - Di cui con background migratorio (numero)	0
E.25.2 - Di cui con disabilità (numero)	0
E.25.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.25.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	0
E.25.4.1 - cosiddetto BES (specificare quale)	0
E.26 - Numero dei PDP attivati in favore delle allieve e degli allievi inseriti in corso d'anno	0
E.27 - Quante allieve e quanti allievi della sua scuola hanno chiesto e ottenuto il nulla osta verso altra istituzione scolastica? (numero)	0
E.27.1 - Di cui con background migratorio (numero)	0
E.27.2 - Di cui con disabilità (numero)	0

E.27.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.27.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	0
E.27.4.1 - cosiddetto BES (specificare quale)	
E.28 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.34 - Numero allieve e allievi ricoverati in ospedale e presi in carico dalla SIO (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35 - Numero progetti di Istruzione domiciliare attivati (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35.1 - Di cui precedentemente ospedalizzati (numero)	0
F - Risorse professionali interne	
F.1 - Numero totale degli insegnanti di sostegno (numero dei posti in organico)	6
F.1.1 Quanti di questi hanno conseguito il titolo di specializzazione?	3
F.2 Numero totale dei docenti curricolari	17
F.3 Numero totale di collaboratori scolastici	6

F.4 Numero dei collaboratori Scolastici dedicati, anche parzialmente, a funzioni inclusive (numero di persone con incarichi desumibili dal FIS)	6
F.4.1 Per tali compiti, i collaboratori scolastici, hanno ricevuto una formazione specifica?	no
F.5 Indicare il numero relativo all'altro personale ATA (esclusi i Collaboratori Scolastici) (numero dei posti in organico)	6
F.5.1 Per tali compiti hanno ricevuto una formazione specifica?	sì
F.6 Nella scuola, è presente lo sportello d'ascolto rivolto agli alunni, al personale, alle famiglie?	no
F.7 Indicare la quota percentuale (sul totale degli insegnanti dell'Istituzione Scolastica) di Insegnanti con formazione sulle tematiche inclusive	40%
F.7.1 Indicare la quota percentuale di docenti di sostegno formati in tecnologie educative specifiche (ausili e utilizzo adeguato)	50%
F.8 Indicare la quota percentuale (sul totale di Personale ATA e Collaboratori Scolastici dell'Istituzione Scolastica) di Personale ATA e Collaboratori Scolastici con formazione sull'inclusione	30%
G - Risorse professionali esterne	
G.1 Educatori	0
G.2 Consulente per l'Inclusione dell'Ufficio Scolastico Regionale (https://www.istruzioneepiemonte.it/il-servizio-di-consulenza-per-linclusione-scolastica/)	no
G.3 Volontari: la scuola fa regolarmente ricorso ai volontari?	no
G.4 La scuola fa ricorso a mediatori culturali?	sì
G.5 Servizi sociosanitari territoriali	sì
G.6 CTS	sì
G.7 Associazioni	sì
H - PEI digitale	
H.1 Nell'attuale anno scolastico, il PEI è stato compilato digitalmente su piattaforma SIDI?	sì

PAI 2026

	CODICE MECCANOGRAPHICO CNIC86000e NOME SCUOLA I.C. "Cuneo Viale Angeli" - Primaria
--	--

SCHEDA DI RILEVAZIONE RELATIVA A: PRIMARIA	
Parte PRIMA – Analisi qualitativa della cultura, delle pratiche e delle politiche inclusive della scuola	
A - La cultura inclusiva della scuola e la formazione del personale	
A.0 Quanti anni di servizio ha la dirigente scolastica? Quanti nell'attuale Istituto?	14 di cui 7 nell'attuale istituto
A.0.1 Il/la dirigente scolastico/a aderisce a reti informali di confronto sull'inclusione?	Sì
A.1 Gli insegnanti si confrontano fra loro sulle difficoltà che incontrano con gli allievi?	Spesso
A.1.1 In che modo? Indicare una o due delle modalità di confronto adottate.	- con il confronto all'interno del team e del plesso - con incontri dedicati anche in presenza della dirigente
A.2 La scuola presta attenzione agli studenti a rischio di emarginazione economica e sociale?	Spesso
A.2.1 In che modo? Indicare uno o due degli interventi di successo realizzati dalla scuola.	- attivazione mediatore culturale - attivazione servizi sociali - sostegno economico uscite didattiche
A.3 L'applicazione delle regole all'interno della scuola varia in funzione delle diversità?	Di rado
A.3.1 Spiegare l'autovalutazione assegnata.	Tutti gli alunni partecipano alle attività proposte: es per il sostegno economico viene richiesto l'ISEE
A.4 Il lavoro collaborativo degli allievi è valorizzato quanto il lavoro individuale?	Spesso
A.4.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	- attività scolastiche svolte in piccolo gruppo; -attività con modalità di peer tutoring
A.5 I rapporti scuola-famiglia sono caratterizzati da reciproca valorizzazione?	Spesso
A.5.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	- colloqui individuali e assemblee - feste
A.6 Le attività didattiche valorizzano competenze anche extrascolastiche?	Spesso
A.6.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	attività a partire dagli interessi degli alunni e dai loro vissuti
A.7 La scuola promuove momenti di confronto sui valori?	Spesso
A.7.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	- letture dedicate e successiva riflessione - interventi di esperti e associazioni
A.8 La presenza di allievi con difficoltà è vista come leva di miglioramento per tutti?	Spesso
A.8.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Attività e progetti, attuati a partire dai punti di forza degli alunni con difficoltà, diventano positivi per tutti gli alunni
A.9 Il PAI è condiviso all'interno della scuola?	Spesso

A.10 Come viene diffuso il PAI?	GLI o Gruppo misto individuato dal Ds composto da docenti di sostegno e da docenti curricolari/collegio docenti
A.11 Dopo il monitoraggio PAI, quali attività di confronto sono attivate?	riflessione collegiale
A.12 Il PAI orienta le decisioni della scuola?	in alcuni casi
A.12.1 Indicare una decisione concreta basata sul PAI. Indicare una decisione concreta basata sul PAI.	svolgimento di attività inclusive anche tra ordini di scuola diversi (es. Libri in CAA – utilizzo stanza Snoezelen)
A.13 Quali sono i punti di forza del vostro istituto in tema inclusione?	- collaborazione tra colleghe/i dei vari plessi - progettazione e partecipazione ad attività e progetti (es. sport, Stanza Snoezelen...) - adozione sistematica di metodologie inclusive - collaborazione con il territorio - investimento sulla formazione continua
A.14 Quali sono le principali criticità del processo inclusivo nel vostro istituto e quali ostacoli, se rimossi, ne migliorerebbero lo sviluppo?	- conformazione degli ambienti - non continuità delle risorse (docenti sostegno e assistenti) - disallineamento con le agenzie esterne
A.15 Gli obiettivi del RAV includono aspetti di inclusione?	sì
A.16 Numero e percentuale di classi con progetti inclusivi	26 su 26 100%
A.17 Il PAI orienta le decisioni della scuola?	in alcuni percorsi
A.17.1 Descrivere brevemente quale strumento o procedura ha utilizzato la scuola per rilevare i bisogni formativi del personale e in che modo questi si collegano alle priorità dell'Istituto, alle evidenze di efficacia formativa (rilevate, ad esempio, con strumenti come il Kit) e agli obiettivi di inclusione ed equità.	- analisi delle criticità e confronto nelle riunioni di ambito - sondaggio con Google form per avere indicazioni su tematiche/ambiti di maggiore interesse
A.18 La formazione sull'inclusione è programmata?	frequentemente
A.19 Come risulta la partecipazione dei docenti alla formazione sull'inclusione?	Gruppi limitati
A.19.1 In che percentuale i docenti hanno preso parte a opportunità formative relative all'inclusione?	80%
A.20 Come risulta la continuità della formazione?	frequentemente
A.20.1 In che percentuale i docenti si formano in maniera continuativa sull'inclusione?	80%
A.21 L'impatto della formazione:	determina cambiamenti diffusi
A.21.1 Descrivere la modalità di valutazione di impatto della formazione	- diffusione tra colleghi dei contenuti acquisiti
A.21.2 Descrivere un cambiamento concreto	Confronto tra docenti che determina nuove modalità di intervento in sezione
A.22 E' stata prevista la formazione sulla valutazione inclusiva?	In alcuni casi
A.22.1 Quali effetti ha avuto sulle pratiche valutative?	Maggiore diffusione delle pratiche per sostenere il successo formativo valorizzazione dei diversi stili di apprendimento
A.23 A seguito dell'erogazione di corsi di formazione sulle tematiche inclusive, è stata predisposta la valutazione sulla qualità degli interventi proposti attraverso	- Confronto tra i docenti - Valutazioni di "percezione": utilità, applicabilità, coerenza, pertinenza, qualità, chiarezza...

A.24 Per la valutazione della formazione, è stato utilizzato il kit elaborato dall'Ufficio Scolastico Regionale? (https://www.istruzioneepiemonte.it/strumenti-per-la-valutazione-della-formazione-e-la-definizione-e-valutazione-del-piano-di-formazione-annuale-di-istituto/)	no
B - Il contesto e le pratiche inclusive della scuola	
B.1 Gli allievi hanno la possibilità di compiere delle scelte in merito ai contenuti afferenti ai campi di esperienza in accordo con i propri interessi?	Qualche volta
B.2 I saperi e i contenuti disciplinari proposti sono approfonditi mediante il ricorso a fonti di diverso tipo (libri, materiale audio/video, risorse informatiche...)?	Spesso
B.3 Gli allievi hanno l'opportunità di partecipare ad attività di gruppo (tra pari), oltre che a lavori individuali e rivolti a tutta la classe?	Spesso
B.4 Gli allievi accedono ai saperi con modalità differenziate calibrate sulle loro intelligenze e i diversi ritmi di apprendimento?	Spesso
B.5 La disposizione dei posti nella classe è concepita in modo da consentire agli allievi di aiutarsi reciprocamente nell'apprendimento?	spesso
B.6 Lo spazio delle aule è organizzato in modo tale che gli insegnanti curricolari e di sostegno possano lavorare contestualmente sia con i piccoli gruppi che con l'intero gruppo-classe?	Spesso
B.7 Gli allievi con rendimento differente (negli apprendimenti) collaborano tra di loro?	Spesso
B.8 Tutti gli allievi partecipano a uscite didattiche/viaggi di istruzione a prescindere dalle condizioni personali o economiche familiari?	spesso
B.8.1 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle gite con pernottamento?	Non ci sono gite con pernottamento
B.8.2 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle uscite didattiche e alle visite di istruzione?	Si
B.9 I criteri generali definiti dal Consiglio di istituto per le uscite didattiche e viaggi di istruzione tengono conto della partecipazione delle studentesse e degli studenti con disabilità?	spesso
B.10 Gli insegnanti di sostegno lavorano di concerto con il team e/o il Consiglio di classe per le attività di progettazione e nella verifica degli apprendimenti?	spesso
B.11 Le pratiche didattiche sono influenzate dai feedback derivanti dalle valutazioni degli apprendimenti?	spesso
B.11.1 Descrivere un caso concreto	La valutazione iniziale e in itinere precede e indirizza la programmazione didattica Le scelte delle attività vengono riimpostate alla luce delle difficoltà incontrate
B.12 Ciascun allievo si avvale delle diverse valutazioni ricevute come strumento per accrescere la personale capacità di autovalutazione?	Spesso

B.13 La valutazione e l'autovalutazione servono a sostenere l'autostima individuale degli alunni?	Spesso
B.14 Nella vostra scuola viene valutata la competenza inclusiva del gruppo-classe?	Spesso
B.14.1 Indicare una o due modalità di valutazione delle competenze inclusive del gruppo classe	Questionari somministrati ai bambini
B.14.2 Se sì, indicare con quali effetti sulle pratiche didattiche e valutative (es. osservazioni strutturate, rubriche, monitoraggio, uso nei CdC)	- Osservazione sistematica e rubriche valutative - Monitoraggio del clima della classe e del benessere
B.15 La scuola utilizza i pari come risorsa di apprendimento (peer education, cooperazione, tutoring)?	frequentemente
B.16 Le dinamiche tra pari favoriscono l'apprendimento di tutti?	spesso
B.17 Gli allievi sono abituati a riflettere in merito alle somiglianze e alle differenze tra le persone?	spesso
B.18 Nei gruppi-classe quanto prevale il bisogno di omologazione?	Qualche volta
B.19 Per l'avvio e l'adozione di una sanzione disciplinare a uno/a studente/ssa, vengono verificate e definite, a priori, le finalità educative?	spesso
B.20 Per l'avvio e l'adozione di una sanzione disciplinare, viene definito un piano di valutazione dell'efficacia della sanzione, con indicatori e misuratori calibrati sulla base delle finalità educative individuate?	sempre
B.21 Il consiglio di classe ha fatto riferimento ai modelli e ai suggerimenti esplicitati nella nota USR per una valutazione di impatto della sanzione? (https://www.istruzioneepiemonte.it/la-responsabilita-disciplinare-delle-studentesse-e-degli-studenti/)	sempre
B.22 Quanto ritiene che incida l'uso del digitale per sostenere le pratiche didattiche inclusive?	spesso
B.23 Quanto ritiene che il ricorso all'Intelligenza artificiale (IA) nella vostra scuola possa sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Qualche volta
B.24 La scuola ha adottato la metodologia DADA per l'organizzazione delle attività didattiche	In parte
C - Valutazione inclusiva	
C.1 La vostra scuola ha definito strumenti specifici per realizzare una valutazione equa e inclusiva degli apprendimenti degli alunni con fragilità?	sì
C.1.1 A quali strumenti inclusivi in particolare la vostra scuola fa riferimento per la valutazione degli apprendimenti degli studenti in difficoltà o con disabilità?	Si utilizzano: -rubriche valutative personalizzate -diario osservativo settimanale -portfolio dello studente -griglia di autovalutazione del team docente
C.2 La scuola utilizza strumenti compensativi, prove adattate, equipollenti?	Sì, in modo sistematico
C.3 Esistono criteri condivisi per la valutazione di studenti con percorsi diversi?	In modo diffuso

C.4 Esistono criteri condivisi per la valutazione di studenti con percorsi diversi?	sistematicamente
C.5 La valutazione considera il progresso rispetto al punto di partenza?	sistematicamente e in maniera documentata
C.5.1 Descrivere modalità di rilevazione e utilizzo	- utilizzo di valutazioni descritte nel PEI - prove strutturate – verifiche personalizzate
C.6 Il team docente discute collegialmente i casi valutativi complessi?	sistematicamente
C.7 La scuola riflette sulle proprie pratiche valutative in chiave inclusiva?	Sistematicamente con revisioni pratiche
C.8 La scuola valuta le dinamiche del gruppo classe e, in particolare, la sua qualità inclusiva?	sistematicamente
C.8.1 Indicare strumenti e utilizzo nei processi decisionali	-utilizzo dei PEI e dei PDP -monitoraggio dei percorsi - incontri periodici di ambito e confronti tra docenti, famiglie ed esperti per orientare e/o riorientare la progettazione personalizzata
C.9 La qualità dell'inclusione è omogenea tra le classi dell'istituto?	uniforme
C.9.1 Indicare differenze e cause	differenze dovute alla composizione delle classi ma in tutti i casi buona
C.10 Il team docente lavora in modo coeso sulla valutazione e sull'inclusione	sistematicamente
C.11 Le decisioni valutative sono coerenti tra docenti?	Coerenti e condivise
C.12 Le innovazioni inclusive si diffondono? (es. pratiche didattiche, strumenti valutativi, modelli organizzativi)	sistematicamente
C.13 Indicare un caso isolato e uno diffuso	isolato: utilizzo di specifici supporti a favore di alunni con particolari necessità diffuso: riunioni collegiali per condivisione di materiali
D - Le politiche inclusive della scuola	
D.1 La scuola fornisce opportunità agli allievi e alle loro famiglie di parlare degli ostacoli che incontrano all'apprendimento e alla partecipazione?	Spesso
D.2 In che modo la scuola prende in carico le emergenze seguenti:	
D.2.1 I nuovi inserimenti di allievi che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, vengono gestiti soprattutto:	attraverso: • l'intervento del responsabile del plesso • direttamente dal dirigente scolastico • il ricorso a protocolli specifici definiti dalla scuola
D.2.2 I nuovi inserimenti di allievi con gravi disabilità vengono gestiti soprattutto:	attraverso: • l'intervento del responsabile del plesso • direttamente dal dirigente scolastico • il ricorso a protocolli specifici definiti dalla scuola • il supporto di esperti esterni alla scuola
D.2.3 I casi/episodi legati a gravi crisi comportamentali degli alunni, vengono gestiti soprattutto:	attraverso: - l'intervento del responsabile del plesso - direttamente dal dirigente scolastico

	- il ricorso a protocolli specifici definiti dalla scuola - il supporto di esperti esterni alla scuola
D.2.3.1 Quali vantaggi avete riscontrato?	Contenimento progressivo delle crisi
D.2.3.2 quali azioni sono state attuate?	- osservazione progettazione monitoraggio - coinvolgimento della famiglia - supporto del dirigente scolastico - supporto di esperti esterni alla scuola
D.2.4 I casi di mancata frequenza, ritiro sociale, dispersione, vengono gestiti soprattutto:	- coinvolgimento della famiglia - supporto del dirigente scolastico - - supporto di esperti esterni alla scuola
D.2.4.1 Quali vantaggi avete riscontrato?	Ripresa della frequenza
D.2.5 Quanto ritiene che incida negativamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Qualche volta
D.2.6 Quanto ritiene che incida positivamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	mai
D.3 Quali sono gli incarichi per i quali la scuola tende di più a consolidare le assegnazioni su più annualità (es. 3 o più anni)?	Funzioni strumentali
D.4 Gli insegnanti a livello diffuso hanno adeguate opportunità di confrontare le loro diverse posizioni in un clima di dialogo e di partecipazione?	spesso
D.5 La scuola promuove specifiche iniziative finalizzate a favorire l'inserimento dei nuovi insegnanti?	spesso
D.6 La scuola attua una prassi condivisa rispetto alla formazione delle prime classi?	spesso
D.7 Rispetto all'inserimento in corso d'anno degli alunni con disabilità, il CdI ha definito dei criteri di accoglimento?	è presente un protocollo
D.7.1 Indicare i criteri	Se viene fatta richiesta, la Scuola attiva modalità di inserimento con: - coinvolgimento della famiglia - contatti con la scuola precedente - supporto del dirigente scolastico - supporto di esperti che conoscono il bambino
D.8 A livello diffuso il ricorso a sanzioni disciplinari è accompagnato sistematicamente da percorsi volti a promuovere negli allievi l'acquisizione di competenze socio-affettivo-relazionali?	spesso
D.9 La scuola promuove specifiche occasioni di formazione sulle tecniche di mediazione tra allievi quali strumenti di risoluzione delle controversie?	spesso
D.10 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che per ottenere il successo formativo di tutti degli allievi è necessario ridefinire sistematicamente il contesto scolastico?	spesso
D.11 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che gli allievi nella stessa classe possano svolgere attività differenti in spazi diversi?	spesso

D.12 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	mai
D.13 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	spesso
D.14 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	mai
D.15 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	spesso
Parte SECONDA – Quantificazione e descrizione dei Bisogni Educativi Speciali e delle risorse utilizzate (parti E, F, G): la sezione si riferisce al singolo ordine o indirizzo	
E - Rilevazione alunni e risorse	
E.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse	503
E.1.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse con disabilità	21
E.2 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi PRIME	5
E.2.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	3
E.2.1.1 - tipologia A (numero)	3
E.2.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.2.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	2
E.2.2.1 - tipologia A (numero)	0
E.2.2.2 - tipologia B (numero)	2
E.3 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi SECONDE	5
E.3.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	2
E.3.1.1 - tipologia A (numero)	2
E.3.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.3.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	3
E.3.2.1 - tipologia A (numero)	3
E.3.2.3 - tipologia C (numero)	0
E.4 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi TERZE	3
E.4.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	1
E.4.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.4.1.2 - tipologia B (numero)	1
E.4.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	2
E.4.2.1 - tipologia A (numero)	2
E.4.2.2 - tipologia B (numero)	0
E.5 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi Quarte	5
E.5.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	2
E.5.1.1 - tipologia A (numero)	2
E.5.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.5.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	3
E.5.2.1 - tipologia A (numero)	1
E.5.2.2 - tipologia B (numero)	2

E.6 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi Quinte	3
E.6.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	0
E.6.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.6.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.6.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	3
E.6.2.1 - tipologia A (numero)	1
E.6.2.2 - tipologia B (numero)	2
E.7 - Indicare il numero dei PEI predisposti oltre la data del 31 ottobre	1
E.8 - Indicare il n. dei PDP redatti dal team docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi PRIME	8
E.8.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal team docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi SECONDE	3
E.8.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal team docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi TERZE	2
E.8.3 - Indicare il n. dei PDP redatti dal team docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi QUARTE	8
E.8.4 - Indicare il n. dei PDP redatti dal team docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi QUINTE	9
E.9 - Indicare il n. dei PDP redatti dal team docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi PRIME	1
E.9.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal team docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi SECONDE	2
E.9.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal team docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi TERZE	2
E.9.3 - Indicare il n. dei PDP redatti dal team docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi QUARTE	2
E.9.4 - Indicare il n. dei PDP redatti dal team docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi QUINTE	3
E.10 - Disabilità visive (CH) (numero)	0
E.10.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.11 - Disabilità uditive (AUD) (numero)	1
E.11.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.12 - Disabilità psicofisiche (PF) (numero)	21
E.12.1 - Di cui gravi (numero)	13
E.13 - Disturbi evolutivi specifici	2

E.13.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento	0
E.14 - Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) (F81.0, F81.1, F81.3, F81.8, F81.9) (numero)	7
E.14.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	0
E.15 - Deficit dell'attenzione e iperattività/Disturbi Oppositivi Provocatori (F90.0, F90.1, F90.8, F90.9) (numero)	5
E.15.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	0
E.16 - Disturbi del linguaggio e funzione motoria (F80.0, F80.1, F80.2, F80.3, F80.8, F80.9, F82.0) (numero)	7
E.16.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	2
E.17 - Borderline cognitivo - FIL (R41.8) (numero)	3
E.17.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	2
E.18 - Altro (numero)	0
E.18.1 - Specificare "Altro"	0
E.19 - Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse dell'istituto con disturbi dello spettro autistico	12
E.19.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione del linguaggio, dell'apprendimento e della socialità (numero)	5
E.20 - Indicare quanto si riscontrano le seguenti tipologie di ostacoli/svantaggi tra tutti gli alunni (anche in presenza di disabilità e/o disturbi evolutivi specifici) (numero)	17
E.20.1 - Svantaggio socio-economico (numero)	6
E.20.2 - Svantaggio linguistico-culturale (numero)	9
E.20.3 - Svantaggio dovuto a difficoltà comportamentali/relazionali (numero)	2
E.21 - Altre situazioni di alunni/alunne che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (anche temporanee) (indicare il numero)	5
E.22 - indicare il numero delle alunne e degli alunni ad alto potenziale cognitivo - (plusdotazione)	7
E.22.1 - Di cui con background migratorio (numero)	0
E.22.2 - Di cui con svantaggio socio-economico	0
E.23 In riferimento alle allieve e agli allievi con plusdotazione	
E.23.1 - allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.23.2 - allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.23.3 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	9

E.23.3.1 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	0
E.24 - Casi di ritiro sociale (numero)	0
E.24.1 - Di cui con background migratorio (numero)	0
E.24.2 - Di cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.24.3 - DI cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.24.4 - Di cui allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	0
E.24.4.1 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	0
E.25 - Indicare il n di studenti/studentesse inseriti in corso d'anno	4
E.25.1 - Di cui con background migratorio (numero)	2
E.25.2 - Di cui con disabilità (numero)	0
E.25.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.25.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	0
E.25.4.1 - cosiddetto BES (specificare quale)	0
E.26 - Numero dei PDP attivati in favore delle allieve e degli allievi inseriti in corso d'anno	2
E.27 - Quante allieve e quanti allievi della sua scuola hanno chiesto e ottenuto il nulla osta verso altra istituzione scolastica? (numero)	0
E.27.1 - Di cui con background migratorio (numero)	0
E.27.2 - Di cui con disabilità (numero)	0
E.27.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.27.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	0
E.27.4.1 - cosiddetto BES (specificare quale)	
E.28 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0

E.28.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.6 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUARTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.7 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUARTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.8 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUINTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.9 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUINTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.34 - Numero allieve e allievi ricoverati in ospedale e presi in carico dalla SIO (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35 - Numero progetti di Istruzione domiciliare attivati (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35.1 - Di cui precedentemente ospedalizzati (numero)	0
F - Risorse professionali interne	
F.1 - Numero totale degli insegnanti di sostegno (numero dei posti in organico)	19
F.1.1 Quanti di questi hanno conseguito il titolo di specializzazione?	8
F.2 Numero totale dei docenti curricolari	65
F.3 Numero totale di collaboratori scolastici	9
F.4 Numero dei collaboratori Scolastici dedicati, anche parzialmente, a funzioni inclusive (numero di persone con incarichi desumibili dal FIS)	3
F.4.1 Per tali compiti, i collaboratori scolastici, hanno ricevuto una formazione specifica?	no
F.5 Indicare il numero relativo all'altro personale ATA (esclusi i Collaboratori Scolastici) (numero dei posti in organico)	6
F.5.1 Per tali compiti hanno ricevuto una formazione specifica?	sì

F.6 Nella scuola, è presente lo sportello d'ascolto rivolto agli alunni, al personale, alle famiglie?	sì
F.7 Indicare la quota percentuale (sul totale degli insegnanti dell'Istituzione Scolastica) di Insegnanti con formazione sulle tematiche inclusive	70%
F.7.1 Indicare la quota percentuale di docenti di sostegno formati in tecnologie educative specifiche (ausili e utilizzo adeguato)	70%
F.8 Indicare la quota percentuale (sul totale di Personale ATA e Collaboratori Scolastici dell'Istituzione Scolastica) di Personale ATA e Collaboratori Scolastici con formazione sull'inclusione	30%
G - Risorse professionali esterne	
G.1 Educatori	sì
G.2 Consulente per l'Inclusione dell'Ufficio Scolastico Regionale (https://www.istruzioneepiemonte.it/il-servizio-di-consulenza-per-linclusione-scolastica/)	no
G.3 Volontari: la scuola fa regolarmente ricorso ai volontari?	no
G.4 La scuola fa ricorso a mediatori culturali?	sì
G.5 Servizi sociosanitari territoriali	sì
G.6 CTS	sì
G.7 Associazioni	sì
H - PEI digitale	
H.1 Nell'attuale anno scolastico, il PEI è stato compilato digitalmente su piattaforma SIDI?	sì

PAI 2026

	CODICE MECCANOGRAFICO: CNIC86000e NOME SCUOLA: I.C. "Cuneo Viale Angeli" - Secondaria
--	---

SCHEDA DI RILEVAZIONE RELATIVA A: SECONDARIA	
Parte PRIMA – Analisi qualitativa della cultura, delle pratiche e delle politiche inclusive della scuola	
A - La cultura inclusiva della scuola e la formazione del personale	
A.0 Quanti anni di servizio ha il/la dirigente scolastico/a? Quanti nell'attuale Istituto?	14 di cui 7 nell'attuale istituto
A.0.1 la dirigente scolastica aderisce a reti informali di confronto sull'inclusione?	Sì
A.1 Gli insegnanti si confrontano fra loro sulle difficoltà che incontrano con gli allievi?	Spesso
A.1.1 In che modo? Indicare una o due delle modalità di confronto adottate.	- Durante i consigli di classe - Durante i dipartimenti - Con i referenti
A.2 La scuola presta attenzione agli studenti a rischio di emarginazione economica e sociale?	Spesso
A.2.1 In che modo? Indicare uno o due degli interventi di successo realizzati dalla scuola.	- Redazione PDP di consiglio - Rete con i centri del territorio (Caritas, parrocchie, doposcuola)
A.3 L'applicazione delle regole all'interno della scuola varia in funzione delle diversità?	Qualche volta
A.3.1 Spiegare l'autovalutazione assegnata.	- Si applicano le opportune personalizzazioni previste da PDP, PEI redatti per gli alunni - per il sostegno economico viene richiesto l'ISEE
A.4 Il lavoro collaborativo degli allievi è valorizzato quanto il lavoro individuale?	Spesso
A.4.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	- Peer tutoring usato frequentemente in classe - attività in modalità laboratoriale
A.5 I rapporti scuola-famiglia sono caratterizzati da reciproca valorizzazione?	Spesso
A.5.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	- Incontri periodici scuola-famiglia - Disponibilità al colloquio dei docenti - Scambi di mail scuola-famiglia
A.6 Le attività didattiche valorizzano competenze anche extrascolastiche?	Qualche volta
A.6.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	- partecipazione a concorsi - attività in classe
A.7 La scuola promuove momenti di confronto sui valori?	Spesso
A.7.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	- Attività in classe di inclusione, educazione civica - Incontri con enti esterni: es. Libera, CSV
A.8 La presenza di allievi con difficoltà è vista come leva di miglioramento per tutti?	Spesso

A.8.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	- Peer tutoring - Attività di classe pensate a partire dai punti di forza degli alunni con difficoltà
A.9 Il PAI è condiviso all'interno della scuola?	Spesso
A.10 Come viene diffuso il PAI?	GLI o Gruppo misto individuato dal Ds composto da docenti di sostegno e da docenti curricolari/collegio docenti
A.11 Dopo il monitoraggio PAI, quali attività di confronto sono attivate?	riflessione collegiale
A.12 Il PAI orienta le decisioni della scuola?	frequentemente
A.12.1 Indicare una decisione concreta basata sul PAI. Indicare una decisione concreta basata sul PAI.	Organizzazione uscite didattiche
A.13 Quali sono i punti di forza del vostro istituto in tema inclusione?	- Rete scuola-famiglia-enti del territorio - Formazione del personale, docente e non docente - Collaborazione fra diversi ordini di scuola - Percorsi di continuità efficaci
A.14 Quali sono le principali criticità del processo inclusivo nel vostro istituto e quali ostacoli, se rimossi, ne migliorerebbero lo sviluppo?	- Frequente ricambio di docenti nel dipartimento di sostegno - Comunicazione e scambio di materiali didattici fra dipartimenti non sempre efficace
A.15 Gli obiettivi del RAV includono aspetti di inclusione?	Sì
A.16 Numero e percentuale di classi con progetti inclusivi	16 su 16 100%
A.17 Il PAI orienta le decisioni della scuola?	Frequentemente
A.17.1 Descrivere brevemente quale strumento o procedura ha utilizzato la scuola per rilevare i bisogni formativi del personale e in che modo questi si collegano alle priorità dell'Istituto, alle evidenze di efficacia formativa (rilevate, ad esempio, con strumenti come il Kit) e agli obiettivi di inclusione ed equità.	Sondaggio con Google form per avere indicazioni su tematiche/ambiti di maggiore interesse
A.18 La formazione sull'inclusione è programmata?	Frequentemente
A.19 Come risulta la partecipazione dei docenti alla formazione sull'inclusione?	ampia partecipazione
A.19.1 In che percentuale i docenti hanno preso parte a opportunità formative relative all'inclusione?	70
A.20 Come risulta la continuità della formazione?	frequentemente
A.20.1 In che percentuale i docenti si formano in maniera continuativa sull'inclusione?	70%
A.21 L'impatto della formazione è stato:	di cambiamenti diffusi
A.21.1 Descrivere la modalità di valutazione di impatto della formazione	Osservativa
A.21.2 Descrivere un cambiamento concreto	Strutturazione delle lezioni condivisa giornalmente con la classe
A.22 E' stata prevista la formazione sulla valutazione inclusiva?	in alcuni casi
A.22.1 Quali effetti ha avuto sulle pratiche valutative?	Personalizzazione strumenti di valutazione
A.23 A seguito dell'erogazione di corsi di formazione sulle tematiche inclusive, è stata predisposta la valutazione sulla qualità degli interventi proposti attraverso	- questionario di gradimento - valutazioni di percezione (utilità, applicabilità, coerenza, pertinenza, completezza, qualità, chiarezza, fruibilità...)

	- rilevazione informale non è stato
A.24 Per la valutazione della formazione, è stato utilizzato il kit elaborato dall'Ufficio Scolastico Regionale? (https://www.istruzioneepiemonte.it/strumenti-per-la-valutazione-della-formazione-e-la-definizione-e-valutazione-del-piano-di-formazione-annuale-di-istituto/)	No
A.24.1 Quali strumenti in particolare sono stati utilizzati e perché?	
B - Il contesto e le pratiche inclusive della scuola	
B.1 Gli allievi hanno la possibilità di compiere delle scelte in merito ai contenuti afferenti ai campi di esperienza in accordo con i propri interessi?	Spesso
B.2 I saperi e i contenuti disciplinari proposti sono approfonditi mediante il ricorso a fonti di diverso tipo (libri, materiale audio/video, risorse informatiche...)?	Spesso
B.3 Gli allievi hanno l'opportunità di partecipare ad attività di gruppo (tra pari), oltre che a lavori individuali e rivolti a tutta la classe?	Spesso
B.4 Gli allievi accedono ai saperi con modalità differenziate calibrate sulle loro intelligenze e i diversi ritmi di apprendimento?	Spesso
B.5 La disposizione dei posti nella classe è concepita in modo da consentire agli allievi di aiutarsi reciprocamente nell'apprendimento?	Spesso
B.6 Lo spazio delle aule è organizzato in modo tale che gli insegnanti curricolari e di sostegno possano lavorare contestualmente sia con i piccoli gruppi che con l'intero gruppo-classe?	Qualche volta
B.7 Gli allievi con rendimento differente (negli apprendimenti) collaborano tra di loro?	Qualche volta
B.8 Tutti gli allievi partecipano a uscite didattiche/viaggi di istruzione prescindere dalle condizioni personali o economiche familiari?	Spesso
B.8.1 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle gite con pernottamento?	No
B.8.2 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle uscite didattiche e alle visite di istruzione?	No
B.9 I criteri generali definiti dal Consiglio di istituto per le uscite didattiche e viaggi di istruzione tengono conto della partecipazione delle studentesse e degli studenti con disabilità?	Spesso
B.10 Gli insegnanti di sostegno lavorano di concerto con il team e/o il Consiglio di classe per le attività di progettazione e nella verifica degli apprendimenti?	Qualche volta
B.11 Le pratiche didattiche sono influenzate dai feedback derivanti dalle valutazioni degli apprendimenti?	spesso
B.11.1 Descrivere un caso concreto	Momenti di revisione degli apprendimenti in itinere

B.12 Ciascun allievo si avvale delle diverse valutazioni ricevute come strumento per accrescere la personale capacità di autovalutazione?	spesso
B.13 La valutazione e l'autovalutazione servono a sostenere l'autostima individuale degli alunni?	spesso
B.14 Nella vostra scuola viene valutata la competenza inclusiva del gruppo-classe?	Qualche volta
B.14.1 Indicare una o due modalità di valutazione delle competenze inclusive del gruppo classe	- Questionari - Momenti di riflessione al termine delle attività di classe
B.14.2 Se sì, indicare con quali effetti sulle pratiche didattiche e valutative (es. osservazioni strutturate, rubriche, monitoraggio, uso nei CdC)	Osservazioni, monitoraggio, uso nei CDC
B.15 La scuola utilizza i pari come risorsa di apprendimento (peer education, cooperazione, tutoring)?	Frequentemente
B.16 Le dinamiche tra pari favoriscono l'apprendimento di tutti?	spesso
B.17 Gli allievi sono abituati a riflettere in merito alle somiglianze e alle differenze tra le persone?	spesso
B.18 Nei gruppi-classe quanto prevale il bisogno di omologazione?	Qualche volta
B.19 Per l'avvio e l'adozione di una sanzione disciplinare a uno/a studente/ssa, vengono verificate e definite, a priori, le finalità educative?	sempre
B.20 Per l'avvio e l'adozione di una sanzione disciplinare, viene definito un piano di valutazione dell'efficacia della sanzione, con indicatori e misuratori calibrati sulla base delle finalità educative individuate?	sempre
B.21 Il consiglio di classe ha fatto riferimento ai modelli e ai suggerimenti esplicitati nella nota USR per una valutazione di impatto della sanzione? (https://www.istruzioneepiemonte.it/la-responsabilita-disciplinare-delle-studentesse-e-degli-studenti/)	spesso
B.22 Quanto ritiene che incida l'uso del digitale per sostenere le pratiche didattiche inclusive?	spesso
B.23 Quanto ritiene che il ricorso all'Intelligenza artificiale (IA) nella vostra scuola possa sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Non saprei
B.24 La scuola ha adottato la metodologia DADA per l'organizzazione delle attività didattiche	sì
C - Valutazione inclusiva	
C.1 La vostra scuola ha definito strumenti specifici per realizzare una valutazione equa e inclusiva degli apprendimenti degli alunni con fragilità?	sì
C.1.1 A quali strumenti inclusivi in particolare la vostra scuola fa riferimento per la valutazione degli apprendimenti degli studenti in difficoltà o con disabilità?	- rubriche valutative personalizzate (con indicatori osservabili e descrittori di livello) - diario osservativo settimanale (che annota comportamenti, risposte e strategie) - portfolio dello studente (che raccoglie elaborati, osservazioni e documentazione visiva)

C.2 La scuola utilizza strumenti compensativi, prove adattate, equipollenti?	in modo sistematico e consapevole
C.3 Esistono criteri condivisi per la valutazione di studenti con percorsi diversi?	condivisi
C.4 Esistono criteri condivisi per la valutazione di studenti con percorsi diversi?	In alcuni casi
C.5 La valutazione considera il progresso rispetto al punto di partenza?	frequentemente
C.5.1 Descrivere modalità di rilevazione e utilizzo	Valutazione formativa degli apprendimenti
C.6 Il team docente discute collegialmente i casi valutativi complessi?	sistematicamente
C.7 La scuola riflette sulle proprie pratiche valutative in chiave inclusiva?	regolarmente
C.8 La scuola valuta le dinamiche del gruppo classe e, in particolare, la sua qualità inclusiva?	in alcuni casi
C.8.1 Indicare strumenti e utilizzo nei processi decisionali	Questionari, riflessioni della classe, osservazione sistematica
C.9 La qualità dell'inclusione è omogenea tra le classi dell'istituto?	abbastanza uniforme
C.9.1 Indicare differenze e cause	Solitamente la qualità dell'inclusione è più alta nei team dove c'è continuità didattica e collaborazione fra i docenti
C.10 Il team docente lavora in modo coeso sulla valutazione e sull'inclusione	frequentemente
C.11 Le decisioni valutative sono coerenti tra docenti?	coerenti
C.12 Le innovazioni inclusive si diffondono? (es. pratiche didattiche, strumenti valutativi, modelli organizzativi)	frequentemente
C.13 Indicare un caso isolato e uno diffuso	Caso diffuso: strutturazione dei materiali, peer tutoring
D - Le politiche inclusive della scuola	
D.1 La scuola fornisce opportunità agli allievi e alle loro famiglie di parlare degli ostacoli che incontrano all'apprendimento e alla partecipazione?	Spesso
D.2 In che modo la scuola prende in carico le emergenze seguenti:	
D.2.1 I nuovi inserimenti di allievi che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, vengono gestiti soprattutto:	- attraverso l'intervento del coordinatore di classe - con il supporto della vicepresidenza - direttamente dal dirigente scolastico - attraverso uno sportello di consulenza dedicato alla tematica (es. sportello per famiglie per alunni DSA) - attraverso il ricorso a protocolli specifici definiti dalla scuola
D.2.2 I nuovi inserimenti di allievi con gravi disabilità vengono gestiti soprattutto:	Attraverso: - l'intervento del coordinatore di classe - con il supporto della vicepresidenza - direttamente dal dirigente scolastico

	- attraverso uno sportello di consulenza dedicato alla tematica - attraverso il ricorso a protocolli specifici definiti dalla scuola
D.2.3 I casi/episodi legati a gravi crisi comportamentali degli alunni, vengono gestiti soprattutto:	attraverso principalmente: - il ricorso a protocolli specifici adottati o definiti dalla scuola (es. Protocollo USR Piemonte “Le crisi e i comportamenti disfunzionali a scuola - Analisi e protocollo per la prevenzione e la gestione”, nota n. 22112 del 2/12/2024, https://www.istruzionepiemonte.it/le-crisi-e-i-comportamenti-disfunzionali-a-scuola-analisi-e-protocollo-per-la-prevenzione-e-la-gestione) - il coinvolgimento del coordinatore di classe - il supporto della vicepresidenza e della dirigente scolastica
D.2.3.1 Quali vantaggi avete riscontrato?	Diminuzione frequenza delle crisi comportamentali
D.2.3.2 quali azioni sono state attuate?	- osservazione, progettazione e monitoraggio - coinvolgimento della famiglia - supporto della dirigente scolastica
D.2.4 I casi di mancata frequenza, ritiro sociale, dispersione, vengono gestiti soprattutto:	principalmente attraverso: - l'intervento del coordinatore di classe - il supporto della vicepresidenza - il supporto e l'intervento della dirigente scolastica - attraverso il supporto dell'ASL, servizi sociali e/o di esperti privati
D.2.4.1 Quali vantaggi avete riscontrato?	La messa in atto di strategie condivise (scuola-famiglia-esperti) riesce a far rientrare le situazioni che si sono presentate
D.2.5 Quanto ritiene che incida negativamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Incide raramente
D.2.6 Quanto ritiene che incida positivamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Spesso
D.3 Quali sono gli incarichi per i quali la scuola tende di più a consolidare le assegnazioni su più annualità (es. 3 o più anni)?	Funzioni strumentali
D.4 Gli insegnanti a livello diffuso hanno adeguate opportunità di confrontare le loro diverse posizioni in un clima di dialogo e di partecipazione?	Spesso
D.5 La scuola promuove specifiche iniziative finalizzate a favorire l'inserimento dei nuovi insegnanti?	Qualche volta
D.6 La scuola attua una prassi condivisa rispetto alla formazione delle prime classi?	Spesso
D.7 Rispetto all'inserimento in corso d'anno degli alunni con disabilità, il CdI ha definito dei criteri di accogliimento?	Sì
D.7.1 Indicare i criteri	Analisi della situazioni delle classi e scelta della classe di inserimento alla luce della presenza di eventuali maggiori risorse attivabili

D.8 A livello diffuso il ricorso a sanzioni disciplinari è accompagnato sistematicamente da percorsi volti a promuovere negli allievi l'acquisizione di competenze socio-affettivo-relazionali?	Spesso
D.9 La scuola promuove specifiche occasioni di formazione sulle tecniche di mediazione tra allievi quali strumenti di risoluzione delle controversie?	Qualche volta
D.10 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che per ottenere il successo formativo di tutti degli allievi è necessario ridefinire sistematicamente il contesto scolastico?	Spesso
D.11 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che gli allievi nella stessa classe possano svolgere attività differenti in spazi diversi?	Spesso
D.12 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Di Rado
D.13 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Spesso
D.14 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Di Rado
D.15 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Spesso
Parte SECONDA – Quantificazione e descrizione dei Bisogni Educativi Speciali e delle risorse utilizzate (parti E, F, G): la sezione si riferisce al singolo ordine o indirizzo	
E - Rilevazione alunni e risorse	
E.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse	360
E.1.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse con disabilità	14
E.2 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi PRIME	5
E.2.1 Di cui L. 104 comma 1	4
E.2.1.1 - tipologia A	4
E.2.1.2 - tipologia B	0
E.2.2 Di cui L. 104 comma 3	1
E.2.2.1 - tipologia A	1
E.2.2.2 - tipologia B (numero)	0
E.3 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi SECONDE	5
E.3.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	3
E.3.1.1 - tipologia A (numero)	3
E.3.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.3.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	2
E.3.2.1 - tipologia A (numero)	2
E.3.2.3 - tipologia C (numero)	0
E.4 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi TERZE	4

E.4.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	0
E.4.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.4.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.4.2 Di cui L. 104 comma 3	4
E.4.2.1 - tipologia A	3
E.4.2.2 - tipologia B	1
E.7 - Indicare il numero dei PEI predisposti oltre la data del 31 ottobre	10
E.8 - Indicare il n. dei PDP redatti dal team docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi PRIME	12
E.8.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal team docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi SECONDE	13
E.8.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal team docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi TERZE	21
E.9 - Indicare il n. dei PDP redatti dai Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi PRIME	6
E.9.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal team docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi SECONDE	0
E.9.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal team docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi TERZE	6
E.10 - Disabilità visive (CH)	0
E.11 - Disabilità uditive (AUD)	1
E.11.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.12 - Disabilità psicofisiche (PF)	14
E.12.1 - Di cui gravi	6
E.13 - Disturbi evolutivi specifici	43
E.13.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento	0
E.14 - Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) (F81.0, F81.1, F81.3, F81.8, F81.9)	31
E.14.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento	0
E.15 - Deficit dell'attenzione e iperattività/Disturbi Oppositivi Provocatori (F90.0, F90.1, F90.8, F90.9)	2
E.15.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento	0
E.16 - Disturbi del linguaggio e funzione motoria (F80.0, F80.1, F80.2, F80.3, F80.8, F80.9, F82.0)	2
E.16.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento	0
E.17 - Borderline cognitivo - FIL (R41.8)	7
E.17.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento	1

E.18 - Altro	1
E.18.1 - Specificare "Altro"	difficoltà di scrittura secondaria a disturbo delle funzioni motorie
E.19 - Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse dell'istituto con disturbi dello spettro autistico	9
E.19.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione del linguaggio, dell'apprendimento e della socialità (numero)	2
E.20 - Indicare quanto si riscontrano le seguenti tipologie di ostacoli/svantaggi tra tutti gli alunni (anche in compresenza di disabilità e/o disturbi evolutivi specifici)	25
E.20.1 - Svantaggio socio-economico	15
E.20.2 - Svantaggio linguistico-culturale	10
E.20.3 - Svantaggio dovuto a difficoltà comportamentali/relazionali	10
E.21 - Altre situazioni di alunni/alunne che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (anche temporanee)	2
E.22 - indicare il numero delle alunne e degli alunni ad alto potenziale cognitivo - (plusdotazione)	2
E.22.1 - Di cui con background migratorio	0
E.22.2 - Di cui con svantaggio socio-economico	0
E.23 In riferimento alle allieve e agli allievi con plusdotazione	
E.23.1 - allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD	0
E.23.2 - allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA	1
E.23.3 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione	0
E.24 - Casi di ritiro	0
E.25 - Indicare il n di studenti/studentesse inseriti in corso d'anno	0
E.28 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0

E.3.1 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA a rischio di abbandono	0
E.3.1.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA a rischio di abbandono	0
E.3.1.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA a rischio di abbandono	0
E.33 - Indicare il numero degli alunni per i quali i genitori hanno richiesto l'istruzione parentale	0
E.34 - Numero allieve e allievi ricoverati in ospedale e presi in carico dalla SIO (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35 - Numero progetti di Istruzione domiciliare attivati (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
F - Risorse professionali interne	
F.1 - Numero totale degli insegnanti di sostegno (numero dei posti in organico)	11
F.1.1 Quanti di questi hanno conseguito il titolo di specializzazione?	9
F.2 Numero totale dei docenti curricolari	45
F.3 Numero totale di collaboratori scolastici	5
F.4 Numero dei collaboratori Scolastici dedicati, anche parzialmente, a funzioni inclusive (numero di persone con incarichi desumibili dal FIS)	1
F.4.1 Per tali compiti, i collaboratori scolastici, hanno ricevuto una formazione specifica?	Si
F.5 Indicare il numero relativo all'altro personale ATA (esclusi i Collaboratori Scolastici) (numero dei posti in organico)	5
F.5.1 Per tali compiti hanno ricevuto una formazione specifica?	Si
F.6 Nella scuola, è presente lo sportello d'ascolto rivolto agli alunni, al personale, alle famiglie?	Si
F.7 Indicare la quota percentuale di Insegnanti con formazione sulle tematiche inclusive	70%
F.7.1 Indicare la quota percentuale di docenti di sostegno formati in tecnologie educative specifiche (ausili e utilizzo adeguato)	80%
F.8 Indicare la quota percentuale (sul totale di Personale ATA e Collaboratori Scolastici dell'Istituzione Scolastica) di Personale ATA e Collaboratori Scolastici con formazione sull'inclusione	50%
G - Risorse professionali esterne	
G.1 Educatori	2
G.2 Consulente per l'Inclusione dell'Ufficio Scolastico Regionale (https://www.istruzioneepiemonte.it/il-servizio-di-consulenza-per-linclusione-scolastica/)	Si
G.3 Volontari: la scuola fa regolarmente ricorso ai volontari?	Si
G.4 La scuola fa ricorso a mediatori culturali?	Si

G.5 Servizi sociosanitari territoriali	Si
G.6 CTS	Si
G.7 Associazioni	Si
H - PEI digitale	
H.1 Nell'attuale anno scolastico, il PEI è stato compilato digitalmente su piattaforma SIDI?	Si